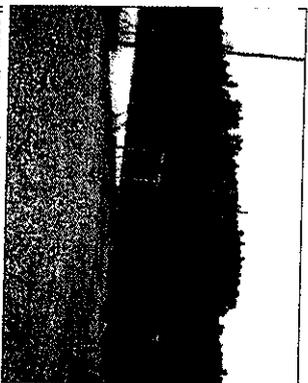


Albi vince il ricorso. In campo contro il Taverna il 25 aprile Derby della Presila da rigiocare

di ROSANNA BERGAMO

ALBI...La Commissione territoriale, ci ha dato ragione: la comunità albesse, come qualche avvertito cronista sportivo aveva frettolosamente etichettato, non è composta da delinquenti e guerrafondaisti pronti a tutto pur di portare a casa un risultato utile». Questo il commento di Luigi Corea, dirigente della Polisportiva Albi dopo la sentenza emessa dalla Commissione disciplinare territoriale della Calabria. Accogliendo l'istanza di ricorso, presentata dalla società nei confronti della sentenza emessa dal giudice sportivo da subita grida: «La unghia, la Commissione disciplinare, presieduta da Luigi Combarati, ha disposto per il derby della Presila, venga nuovamente disputato il prossimo 25 aprile».

Il match, valevole per il campionato di seconda categoria, venne interrotto il 10 marzo scorso per presunte intemperanze di alcuni dirigenti e calciatori dell'Albi. Il resoconto dell'arbitro rispetto ad andamento della gara e comportamento degli atleti in campo sugli spalti, sembra fu impreciso. Atti considerati, ad opera del presidente della società Rino Corea e alcuni giocatori che, secondo quanto scrisse nel referto esaminato dal giudice sportivo, lo costrinsero, temendo per la sua incolumità, a sospendere una gara caratterizzata da un forte agonismo. Il giudice sportivo, dispose per la vittoria a tavolino della squadra ospite e con il modo di essere agonista e qualificata al campo ai giocatori ed ad un gruppo di dirigenti. Ogni il capovolgimento di fronte, la partita, secondo quanto decise dalla Commissione disciplinare,



Il campo sportivo di Albi

dovrà essere rigiocata, sembra, da quanto emerso, che non ci fossero gli estremi per sospendere la gara. Soddisfatto Frank Santoro, legale della squadra: «La decisione dell'arbitro di sospendere la gara pareva essere maturata in seguito all'impressione, del tutto soggettiva, che tutto potesse quanto prima degenerare. Siamo soddisfatti dell'esito del ricorso. Avremmo preferito fosse visionato anche il video che abbiamo prodotto. In quel caso, siamo certi, sarebbero state ridotte le squallide comminate ai nostri calciatori». La squadra dell'Albi, in attesa della partita, auspica, per il futuro, una maggiore considerazione per il calcio giocato e più lucide disamine rispetto agli atteggiamenti di tifoserie, troppo frettolosamente lacciate di violenza».

...IN PUNTO DI VISTA DI ROSANNA BERGAMO